

4. QUALI SONO LE TAPPE DELLA RIVELAZIONE DI DIO? (DOMANDE N° 7-8)

6. Quali sono le prime tappe della Rivelazione di Dio?

Dio, fin dal principio, si manifesta ai progenitori, Adamo ed Eva, e li invita ad un'intima comunione con lui. Dopo la loro caduta, non interrompe la sua rivelazione e promette la salvezza per tutta la loro discendenza. Dopo il diluvio, stipula con Noè un'alleanza tra lui e tutti gli esseri viventi.

7. Quali sono le tappe successive della Rivelazione di Dio?

Dio sceglie Abramo chiamandolo fuori del suo Paese per fare di lui «il padre di una moltitudine di popoli» (*Gn 17,5*), e promettendogli di benedire in lui «tutte le Nazioni della terra» (*Gn 12,3*). I discendenti di Abramo saranno i depositari delle promesse divine fatte ai Patriarchi. Dio forma Israele come suo popolo di elezione, salvandolo dalla schiavitù dell'Egitto, conclude con lui l'Alleanza del Sinai e, per mezzo di Mosè, gli dà la sua Legge. I Profeti annunziano una radicale redenzione del popolo e una salvezza, che includerà tutte le Nazioni in una Alleanza nuova ed eterna. Dal popolo d'Israele, dalla stirpe di re Davide nascerà il Messia: Gesù.

Come fa la mamma col figlio piccolo e la maestra con i bambini della scuola materna, anche Dio comincia a rivelare la verità un poco alla volta, piano piano, con pazienza e calma. Prima si rivela nella creazione, poi diventa amico e confidente delle prime creature Adamo ed Eva. La Bibbia dice che Dio è loro amico e quando essi disobbediscono egli non li abbandona, ma non si manifesta più come amico. Però, «dopo la loro caduta», dice il *Compendio*, «Dio non interrompe la sua rivelazione e promette la salvezza per tutta la loro discendenza».

La Bibbia descrive minuziosamente le tappe della rivelazione, che sono tante. Dopo il diluvio, Dio fa un'alleanza con tutti gli esseri viventi. Momento molto bello, questo! Nell'arca di Noè, infatti, entra un rappresentante di tutti gli animali ed entra Noè stesso con i suoi figli.

Comincia qui un'altra tappa della rivelazione, descritta dal libro della *Genesi* (10,5): Dio vuole tornare a essere amico di tutti gli uomini, «ciascuno secondo la propria lingua e secondo le loro famiglie, nelle loro nazioni». Il mondo si ripopola di nuovo, e Dio è con tutti. Un momento tra i più grandi della rivelazione di Dio si ha in Abramo, un capo tribù, che ha tante pecore, guardiani e dipendenti, ma non ha né figli, né dimora. Dio parla ad Abramo e gli promette una terra stabile e una discendenza. Da nomade e zingaro che era, egli diventa capo di una stirpe sterminata, lunghissima. E avrà anche una terra meravigliosa.

Questo è il primo patto che Dio fa col suo popolo. È chiamato “patto antico”, “antico Testamento”, e consiste in questo: Dio dà ad Abramo una discendenza e una terra, lui lascia gli

dèi che trova durante le sue peregrinazioni e accetta il Dio vero. Dio fa di Abramo il padre di una moltitudine di popoli e gli promette: «In te saranno benedette tutte le nazioni della terra» (*Genesi* 12,3). Comincia così la storia del popolo eletto. Per questo Abramo è «nostro padre nella fede».

Da Abramo discendono i patriarchi Isacco, Giacobbe e tanti altri: tutti depositari delle promesse che gli sono state fatte da Dio. Abramo è così il padre di tutti coloro che credono in un Dio unico. Ebrei, cristiani, musulmani..., siamo tutti figli di Abramo, suoi discendenti. Così come lo è anche Gesù.

Poi vengono i Profeti, che sono i veri portavoce di Dio. Sono tanti i Profeti: parlano al popolo e trasmettono i pensieri di Dio. Sia il tempo dei patriarchi sia quello dei Profeti sono tappe della rivelazione di Dio.

Tutti i libri dell'*Antico Testamento*, parola per parola, riportano i semi della rivelazione di Dio, che guida il suo popolo con segni, gesti e parole, a volte dure, quasi sempre amabili e dolci.

TUTTE LE PUNTATE SONO RACCOLTE SU
[HTTP://WWW.SANNICOLAO.IT/CONOSCI_CATECHISMO/](http://www.sannicolao.it/conosci_catechismo/)